

Clima teso fra i sindacati

Il caso. La commissione elettorale ha estromesso il sindacato della Cgil perché non firmataria di Ccnl

I commenti. Il ricorso della Fiom è stato rigettato. Fim e Uglm. «Non si confonda la democrazia con la demagogia»

La Fiom vince alla St nel voto per le Rsu ma è stata esclusa dai membri di diritto

LE ELEZIONI NEL SETTORE DEL PUBBLICO IMPIEGO

Uil e Cgil esultano per i seggi nella Sanità e al Comune

COSÌ ALL'UNIVERSITÀ

Uil Rsa prima lista con 393 preferenze e 7 seggi; al secondo posto, con 368 e 6 seggi, la Cisl Università, seguita da "Confal Federazione Snals Università Cisaipuni" con 121 voti e 2 seggi, e Fk Cgil con 95 voti e 2 seggi. Un seggio e 37 preferenze per la lista Csa Cisaipuni. E' questo il verdetto ancora provvisorio (sarà convalidato nei prossimi giorni dalla commissione elettorale presieduta da Grazia Maria D'Antonia) della tornata elettorale per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie del personale tecnico-amministrativo dell'Università, che ha fatto registrare un'affluenza del 70,2%, pari a 1067 votanti su 1519 aventi diritto al voto. Probabili eletti risultano: Gaetano Belfiore, Francesco Maria Cantarella, Calogero Ceraldi, Salvatore La Giglia, Fabrizio Ligresti, Alfredo Lo Presti, Alfio Pennisi (lista Uil Rsa); Antonino Messina, Antonia Failla, Francesco Salvatore Lombardo, Orazio Tabuso, Giovanni Bonanno e Santo Marchese (Federazione Cisl Università); Giorgio Erminio Cinquemi (Confal Snals Università Cisaipuni); Rosa Adriana Aloisi e Sebastiano Finocchiaro (Fk Cgil); Cirino Bosco (Csa Cisaipuni).

Stagione di elezioni per il rinnovo delle Rsu e come spesso accade, a tutti i livelli, dopo gli scrutini sono tutti un po' vincitori. «La Uil cresce tra i lavoratori catanesi aumentando ovunque voti e rappresentanti nelle Rsu. Un premio alla linea responsabile, ma rigorosa nella tutela dei diritti dei lavoratori, mantenuta coerentemente in questi anni ovunque», commenta a caldo il segretario provinciale Angelo Mattone, alla luce dei risultati conseguiti dalle liste Uil nelle elezioni del Pubblico impiego. Nella Sanità, la Uil con la propria organizzazione di categoria Uil Fpl guidata da Stefano Passarello è prima nell'azienda "Policlinico Vittorio Emanuele" (9 seggi, uno in più rispetto al 2007) e al "Cannizzaro" (4), seconda al "Garibaldi" (6). Negli enti locali, al Comune di Catania la Uil parla di «significativo incremento di consensi con un'accresciuta presenza nell'organismo di rappresentanza: da 4 a 5, malgrado il decremento di seggi dovuto alla diminuzione di dipendenti». In consistente aumento i seggi anche nei Comuni della provincia e raddoppiate, da 2 a 1, le rappresentanze nell'Amministrazione Provinciale. Nella Pubblica amministrazione, la Uil Pa - segretario provinciale Armando Alguzzino - è prima organizzazione tra i Penitenziari (da 7 seggi del 2007 agli attuali 9) e nel Collegio dei Geometri, cresce del 15 per cento all'Inps e raddoppia i seggi (da 1 a 2), nell'Inps-ex Inpdap e con-

quista un seggio nell'ex Enpals. La Uil dettaglia segnala i voti raddoppiati all'Ac-Pra (1 seggio), all'Inail (2), al Ministero Politiche agricole (1), al Provveditorato degli Studi (1). E ancora un seggio conquistato nell'Agenzia del Territorio, uno confermato nell'Agenzia delle Entrate, due alle Dogane.

Parlano di affermazione addirittura «entusiasmante» i sindacalisti della Funzione Pubblica Cgil, che in base ai dati dei primi scrutini risulta la prima organizzazione sindacale presso il comparto Ministeri Interno-Corte d'appello, Giustizia, Agenzie fiscali e nei Comuni di Gravina, San Gregorio, Motta, Belpasso, Aci S. Antonio, Nicolosi, Mascalucia, Trecastagni, Zafferana, affermandosi con un vero exploit nel Comune di Catania dove passa dal 5° al 2° posto, che consentirà l'elezione di sei rappresentanti.

Nel comparto Sanità, la Funzione pubblica arriva prima ad Acireale e a Giarre. «Il successo della lista Fp Cgil trova la sua maggiore motivazione nella voglia di sindacato e di riscatto dei dipendenti pubblici che hanno premiato l'unica organizzazione sindacale che, senza alcuna ambiguità e tentennamenti, li ha difesi contro una campagna denigratoria, fino al diliegio», dice Gaetano Agliozzo, segretario generale della Fp Cgil -. Ringraziamo per il risultato i lavoratori dipendenti, i dirigenti e i rappresentanti che hanno consentito questo successo».

Si avvelena in clima alla St Microelectronics dopo le elezioni per il rinnovo delle rappresentanze sindacali unitarie della St Microelectronics che, il 28 febbraio scorso hanno registrato un notevole incremento della Fiom che, con il 45% dei consensi, è diventato il primo sindacato in azienda. Ma solo 1/3 dei seggi sono stati assegnati sulla base dei voti ottenuti da tutte le sigle sindacali concorrenti, mentre 1/3 è stato ripartito dalla commissione elettorale soltanto tra quelle che hanno firmato l'ultimo contratto collettivo nazionale di lavoro. Un atto che ha suscitato le reazioni della Fiom-Cgil i cui componenti in commissione hanno dichiarato questa decisione «illegittima in quanto viola gli accordi interconfederali in vigore e hanno proposto un ricorso, rigettato dalla stessa commissione. Ma il rigetto è stato confutato dalla Fiom che ha richiesto un giudizio di secondo grado al Comitato dei garanti, chiamando alle loro responsabilità stragiudiziali i singoli componenti della commissione. Una «contromossa» che ha suscitato le ire di Uglm e Fim che contestano i metodi e l'obiettivo della Fiom.

«Dal punto di vista dell'unione sindacale - dice il segretario provinciale della Uglm Luca Vecchio - rimane l'amaro in bocca per il metodo di propaganda della Fiom che ha dimostrato, ancora una volta, di confondere la democrazia con la demagogia. Infatti, dopo essere rimasti inerti per anni nel negoziando neanche gli accordi di salvaguardia occupazionale, e dopo aver basato la campagna elettorale sulla denigrazione, la Fiom è arrivata a minacciare di denunciare i lavoratori che compongono la Commissione elettorale perché imputati di aver fatto rispettare le regole sulle nomine riservate alle organizzazioni sindacali. Premesso che a nostro avviso un sindacato non può denunciare, per scopi propagandistici/politici, i lavoratori, l'Ugl ha già messo a disposizione dei dipendenti St i propri legali per respingere al mittente le infamanti accuse».

«Nessuno mette in discussione, come la Fiom vorrebbe far credere - dice Siro Pappalardo (segretario provinciale Fim-Cisl), il consenso della Fiom, ma ciò che la Fiom vorrebbe realizzare è l'appropriazione di un diritto che non gli appartiene e che è disponibile per le sole organizzazioni sindacali firmatarie del Ccnl. E' inutile che la Fiom continui a rivendicare di essere firmataria del Ccnl 2008 perché quel contratto è stato superato nel 2009. La Commissione elettorale non ha fatto altro che applicare le regole nazionali condivise e pertanto non gli è addossabile alcun comportamento illegittimo. La Fim oltre a respingere fermamente questo ulteriore tentativo vergognoso di intimidazione nei confronti dei lavoratori, avvierà un'azione sul piano giuridico per tutelare i lavoratori coinvolti e lo stesso sindacato».

ROSSELLA JANNELLO